

LA CASTA

IL CASO Bufera in Regione: ma lo prevede una legge del 1981

I privilegi della politica Anche l'assicurazione dobbiamo pagarla noi

Il 70% della polizza vita è a carico del Consiglio Laus: «Istituto anacronistico, bisogna rivederlo»

→ Da 34 anni i piemontesi non sanno di pagare l'assicurazione anti-infortuni a consiglieri e assessori regionali. Un benefit per i nostri amministratori, a cui negli anni si sono aggiunte la polizza vita e la kasko per l'automobile, sempre a spese delle casse pubbliche. E soprattutto un privilegio ingiustificato, che ha resistito ai venti di crisi e a tutti i doverosi tagli operati negli ultimi anni per mettere fine ai regalini (rimborsi, doppie liquidazioni, vitalizi) che la classe politica aveva saputo farsi nell'era delle vacche grasse. Lo stesso presidente di Palazzo Lascaris **Mauro Laus** ora parla di «istituto anacronistico, che quindi andrebbe riconsiderato» e annuncia di «voler aprire una riflessione già la prossima settimana nella conferenza dei capigruppo». Sperando che le buone intenzioni diano frutti migliori della trattativa sul taglio degli stipendi, arenatasi in Consiglio da un anno.

Il caso, nato da una segnalazione del sindacalista del Csa Luigi Serra, affonda le radici in una legge del 30 dicembre 1981. Allora presidente del Consiglio era Germano Benzi e presidente della Giunta lo stesso Ezio Enrietti diventato imprenditore dopo la politica e finito nei guai recentemente per due inchieste, quelle sulla Reggia di Venaria e

sul grattacielo di Fuksas. Con quell'atto la Regione istituì una «assicurazione obbligatoria contro i rischi da infortunio», stabilendo di porre «non più del 70%» del costo del premio assicurativo a carico del bilancio dell'ente. Solo il restante 30% devono pagarselo i consiglieri, tramite trattenute in busta paga. Con il tempo si sono aggiunte la kasko e, con una legge apposita del 17 giugno 1997, persino la polizza vita, entrambe facoltative. Il testo - presidente della

LA PROMESSA MANCATA

E nessuno tocca le buste paga da 8mila euro al mese

L'ultima beffa risale a fine aprile, quando con un certo imbarazzo l'aula del Consiglio ha bocciato la proposta del Movimento 5 stelle di tagliare del 36% gli stipendi di assessori e consiglieri, portandoli grossomodo da 8mila a 5mila euro netti mensili. Eppure di ridurre le indennità in Regione si parla da oltre un anno, dalla proposta del centrosinistra scaturita durante la campagna elettorale di abbassare il tetto massimo al livello di quello del

sindaco capoluogo, appunto attorno ai 5mila euro al mese. Riunioni, discussioni, proposte informali, sollecitazioni dello stesso Chiamparino che comunque si è sempre rimesso «alla competenza del Consiglio, che è sovrano in materia». Ma, alla fine, della sforbiciata prospettiva non si è più fatto nulla. Le trattative si sarebbero arenate sulla re-introduzione del trattamento previdenziale, scomparso con la cancellazione dei vitalizi: non

trovando un metodo condiviso, la questione è stata accantonata. In sostanza l'unico taglio è stato quel misero 10% approvato in autunno, che almeno ha consentito di neutralizzare l'aumento scaturito proprio dall'abolizione dei vitalizi: la quota precedentemente accantonata veniva riversata nell'emolumento netto, gonfiando inaspettatamente la busta paga. Ora l'esplosione del nuovo caso sulle assi-

curazioni potrebbe contribuire a riaccendere il dibattito. Il presidente del Consiglio **Mauro Laus** ha già promesso di discutere con i capigruppo la revisione dell'anacronistico privilegio. Chissà che non possa essere l'occasione per rivedere al ribasso anche gli stipendi d'oro: ad oggi 8mila euro al mese per un consigliere semplice, ma si arriva a sfiorare i 9mila per le cariche più importanti.

[a.g.]



I BENEFIT

Assicurazione anti-infortuni, polizza vita, kasko. Benefit per consiglieri e assessori che per il 70 per cento sono coperti dalle casse della Regione. Il presidente del Consiglio **Mauro Laus** convoca i capigruppo



I RICICLABILI

USATECI COME VI PARE

BUTTATECI COME SI DEVE

LA DIFFERENZIATA FA BENE A TUTTI.

COME COMPORTARSI DI FRONTE AI RIFIUTI DI OGNI GIORNO?
Scoprite i consigli, le accortezze e le curiosità per fare la differenziata nel modo più utile ed efficace possibile. Vi aspettiamo sul nostro sito.

Gruppo
Cidui s.p.a.
Società per l'Ambiente

cidiuservizi.to.it